



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
41	07/06/2024	50	18	4

Oggetto:

L.R. 54/85: Avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C12BN_01", del gruppo merceologico 7 "Calcare" - litotipo "Calcare da calce", nel Comune di Durazzano (BN). Avviso pubblico

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 7C8A3D86077945FC69AB6C7CD2D5079801E1B1B1

Allegato nr. 1 : 8B36311CC09AA55BDDCAC43A75AA4077F6F6FB14

Allegato nr. 2 : C2FEBE9718E42F246B3EE7AFC9DFAC681B58F023

Allegato nr. 3 : 6340230B53D6EE43C6D0A7916D5F879B6D9F5CE0

Allegato nr. 4 : 815685C6CE9BF6BFCD73DD71B8C8A35D640993E0

Allegato nr. 5 : 49B5BDAF64D24ACA3413A4792E308AC1FAC07195

Frontespizio Allegato : DFB91FC6366A540D8EB88F07AFB703E993FEFF25

IL DIRIGENTE
U.O.D. 50-18-04 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

VISTO:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii. *“Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”*, testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all’attività di ricerca e coltivazione;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 *“Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382”* che rende effettivo il trasferimento alla Regione Campania le competenze di ricerca e l’attività di cava nel proprio territorio al fine di conseguire un corretto uso delle risorse;
- la Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54, *«Coltivazione di cave e torbiere»*;
- il PRAE, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 14/08/2006, che disciplina l’esercizio dell’attività estrattiva come definita dall’articolo 1 L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

1. la Regione Campania, con la L.R. n.54/1985 e ss. mm. ii., ha disciplinato l’attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell’art. 2 del R.D. n.1443/1927;
2. il Commissario ad acta, con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 e ss. mm. ii., ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;
3. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, ha specificato che, nell’ambito del fabbisogno di calcare della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
4. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 775 del 21/12/2012, ha approvato la delimitazione del Comparto Estrattivo C12BN, coincidente con l’unico lotto C12BN_01, per il gruppo merceologico calcare da calce, sito alla località Fossa delle Nevi del comune di Durazzano, avente l’estensione di mq. 59.637,00 ed una capacità estrattiva di 801.521,28 mc.
5. per il gruppo merceologico del Calcare – litotipo calcare da calce nell’ambito provinciale di Benevento, allo stato, non risultano autorizzate cave;
6. l’Ufficio del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile, con D.D. n. 8 del 01/03/2013, ha disposto l’avvio della procedura di coltivazione del comparto ed ha approvato l’Avviso Pubblico con invito a manifestare la volontà di richiedere l’autorizzazione e/o concessione estrattiva;
7. il Decreto con il relativo “Avviso Pubblico” è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 04/03/2013, sul portale Web della Regione Campania nonché all’albo Pretorio del Comune di Durazzano;
8. l’unica istanza pervenuta è stata quella della Moccia Industria s.r.l., che ha manifestato la volontà di richiedere l’autorizzazione e/o concessione all’esercizio dell’attività estrattiva con nota acquisita al prot. 385721 del 30/05/2013;
9. con provvedimento n. 580933 del 09/08/2013, è stata rigettata la richiesta di autorizzazione della Moccia industria s.r.l., in quanto mancava la disponibilità minima di 50.000 mq richiesta dalla normativa di settore;
10. con sentenza del Consiglio di Stato n. 2197/2015 è stata rigettata l’impugnativa del Comune di Durazzano avverso la delibera di Giunta Regionale 775/2012 di istituzione del comparto estrattivo C12BN_01 e, quindi, è stato legittimato il comparto estrattivo;
11. con provvedimento n. 241184 del 08/04/2016, è stata rigettata la richiesta di concessione estrattiva della Moccia industria s.r.l., per i motivi indicati nella nota n. 475053/2015;
12. con l’art. 146 della L.R. 6 maggio 2013, n. 5, all’art. 7 della L.R. 54/85 è stato introdotto il comma c-bis che vieta l’attività estrattiva nelle aree in cui sono iniziati i procedimenti di istituzione dei Parchi Urbani;
13. con DGR n. 154 del 19/04/2016, pubblicata sul BURC n. 26 del 26/04/2016, è stato istituito il Parco Urbano “Dea Diana Est Tifanina”, e, quindi, ai sensi dell’art. 7 comma c-bis della L.R. 54/85 non poteva essere autorizzata l’attività estrattiva;
14. la Sentenza TAR Campania n. 2921 del 30/05/2019 ha accolto il ricorso della Industria Moccia ritenendo illegittimo la delibera di istituzione del Parco Urbano nella parte in cui includeva il comparto estrattivo;

15. la stessa Sentenza ha chiarito, in maniera inequivocabile, che il comparto estrattivo C12BN_01 può essere concesso a terzi in possesso dei requisiti richiesti, a seguito di gara ad evidenza pubblica e previa acquisizione delle aree al patrimonio indisponibile regionale (cfr.: "Qualora la Regione ritenesse di avviare la procedura per la concessione estrattiva, dovrebbe, quindi, avocare al patrimonio indisponibile i terreni di estensione sufficiente a formare il lotto minimo di coltivazione, per poi indire una gara pubblica...");
16. la Sentenza del Consiglio di Stato n. 5482 del 21/09/2020 ha rigettato il ricorso dei Comuni di Durazzano e Santa Maria a Vico per la riforma della sentenza del TAR, ritenendo anch'essa illegittima la delibera di istituzione del Parco Urbano nella parte in cui includeva il comparto estrattivo. Solo a seguito di quest'ultima sentenza era possibile avviare nuovamente le procedure di attivazione del comparto e cioè solo da settembre 2020;
17. Il Genio Civile di Benevento ha chiesto alla UOD 50.06.07, competente per il Parco Urbano, con nota n. 557031 del 24/11/2020, le determinazioni prese a seguito delle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato. Con nota n. 613840 del 22/12/2020 la DG 50 06 07 ha comunicato l'avvio della procedura di annullamento della DGR n. 154 del 19/04/2016 e ha chiesto ai comuni interessati di provvedere ad una nuova ripermetrazione dell'area espungendo il comparto;
18. con nota acquisita al prot reg. n. 459081 del 16/09/2021, il Comune di Durazzano ha trasmesso la DGC n. 15 del 09/08/2021 con la quale ha escluso il comparto dal perimetro del Parco Dea Diana Est Tifanino;
19. la correttezza dell'operato dell'Ufficio è stata confermata dalla sentenza del TAR Campania n. 05518/2021, che ha respinto il ricorso della Moccia Irme volto ad ottenere, l'annullamento della nota prot. n. 0059913/2021, l'avvio al procedimento per l'affidamento della concessione estrattiva e la dichiarazione dell'obbligo di riscontrare l'istanza formulata con un provvedimento espresso, a mezzo del quale sia dato formale al procedimento volto all'affidamento della concessione estrattiva;
20. L'appello al Consiglio di Stato, deciso con sentenza n. 08492/2022, ha visto soccombere la Regione Campania in quanto la posizione della Regione, ossia che *"la domanda non poteva avere un seguito in quanto la amministrazione regionale avrebbe dovuto prima acquisire determinate aree al patrimonio indisponibile regionale per poi indire apposita gara per la assegnazione delle aree stesse"*, doveva *"essere formalmente e sostanzialmente assunta, anche solo per ragioni di accountability del decisore pubblico"*;
21. con nota n. 357789 del 11/07/2022, la UOD 50.06.07, ha comunicato che *"è stata predisposta una DGR di annullamento della DGR n. 154 del 19/04/2016"* e che *"non si ravvisano profili ostativi per quanto riguarda il comparto estrattivo la cui esistenza e validità non è in alcun modo scalfita dai giudizi amministrativi"*;
22. nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, l'art. 25 del PRAE al comma 5 stabilisce che: *"Le concessioni e/o autorizzazioni estrattive sono rilasciate dal competente dirigente regionale a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica [...] e riguardano le superfici non inferiore ai 5 Ha e costituenti un unico lotto di coltivazione, per le quali non sono rilasciabili autorizzazioni estrattive"*;
23. la ditta Moccia Irme S.P.A., P.IVA/CF 03522050636, ha presentato, con nota prot. reg. n. 0197977 del 18/04/2024, istanza per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione e contestuale recupero ambientale del comparto C12BN_01.

CONSIDERATO che:

1. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui all'art. 25, comma 8, deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. ed al citato comma 8 dell'art. 25 delle N.d.A del PRAE;
2. sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, com. 2, della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione;
3. il medesimo art. 25, al comma 9 dispone che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, *"...il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle"*

autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha ...”;

4. ai sensi dell'art. 25, comma 10, delle N.d.A. del PRAE, “ ... le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva ...”;
5. il medesimo art. 25, al comma 11 prevede che “ le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente ...”;
6. il comma 12 del citato art. 25 dispone che “ .. entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine ..”;
7. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che “... le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava...”;
8. con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, com. 6, e dell'art. 5, com. 1, delle N.d.A. del PRAE, le “Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania”;
9. il sistema vigente per le cave e le torbiere è quello di una demanialità attenuata, che ha lasciato al proprietario del suolo la disponibilità della cava che vi affiora. Questo non significa che se ne è mantenuta a lui la proprietà, in quanto il diritto di proprietà non è soltanto il godimento o la disponibilità, ma la pienezza ed esclusività, nella specie esclusa, dato che lo Stato può ingerirsi nei rapporti fra il proprietario del fondo e la cava o la torbiera (sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 28 Febbraio 1967);
10. il lungo iter dell'avviso pubblico disposto con D.D. n. 8/2013 si è concluso senza aver individuato titolari ad ottenere l'autorizzazione o la concessione;
11. è facoltà della Regione, qualora lo ritenesse opportuno, avviare le procedure per il rilascio della concessione estrattiva. Le suddette procedure non sono mai state avviate;
12. con l'istanza del 18/04/2024, anche se formalmente non corretta, questo Ufficio ha contezza che la ditta Moccia Irme S.P.A ha la disponibilità della superficie dell'intero comparto costituente il lotto minimo non inferiore ai 5 ha, come stabilito dall'art. 10 c. 3 del P.R.A.E.;
13. l'avviso pubblico di cui al D.D. 8/2013 non più efficace ed è possibile coltivare il comparto C10BN_01 in regime di autorizzazione;
14. il fabbisogno di calcare da calce in provincia di Benevento non è soddisfatto;

RITENUTO che

- a. per quanto previsto e stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 775 del 21/12/2012, occorre attivare le procedure per la coltivazione del Comparto Estrattivo C12BN_01, coincidente con l'unico lotto C12BN_01, per il gruppo merceologico calcare da calce, sito alla località Fossa delle Nevi del Comune di Durazzano, avente l'estensione di mq. 59.637,00 ed una capacità estrattiva di 801.521,28 mc ai fini del soddisfacimento del fabbisogno, ai sensi del comma. 4 dell'art. 26 e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle N d A del PRAE;
- b. Il precedente avviso pubblico si è concluso senza aver individuato titolari ad ottenere l'autorizzazione o la concessione e non è più efficace;

- c. occorre disporre nuovamente l'avvio della procedura di coltivazione del comparto che ha inizio con la pubblicazione del presente avviso;

DATO ATTO che

- a con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile" - Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento – uod.501804@pec.regione.campania.it;
- b in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

1. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
2. la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54;
3. la L.R. 13 aprile 1995, n. 17;
4. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006;
5. La delibera di G.R. n.463 del 25/03/2010;
6. la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
la Deliberazione di G.R. n. n. 775 del 21/12/2012;
7. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della PO cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

di approvare l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C12BN_01"

RENDE NOTO

- che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 26 e con le modalità e le procedure previste dall'articolo 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C12BN_01", del gruppo merceologico "calcare" litotipo "calcare da calce", rappresentato nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 – Planimetria Catastale, Allegato A.2 – Planimetria CTR, Allegato A.3 – Planimetria Ortofoto e Allegato A.4 – Elenco Particelle Catastali interessate dal comparto) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata "**C12BN_01**" ubicata alla località Fossa delle Nevi nel Comune di Durazzano in provincia di Benevento, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 775/12;
- che, se nessuno dei titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, nel termine di 90 gg. stabilito con l'Avviso Pubblico, manifesta la volontà o non ha i requisiti richiesti per esercitare l'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 45 del R.D. n.1443/1927, dell'art.15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE e ss.mm.ii., si procederà a rilasciare la concessione a terzi in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari alla coltivazione del giacimento, e nel rispetto della disciplina nazionale e comunitaria prevista per l'affidamento delle concessioni;

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 ss.mm.ii., a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente alle aree interessanti il citato comparto estrattivo "C12BN_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella tabella in Allegato A.4) e come rappresentate nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1, Allegato A.2 e Allegato A.3).

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni:

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile all'indirizzo: Via Traiano, 42 – 82100 Benevento" ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: uod.501804@pec.regione.campania.it.
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Qualora il termine di scadenza della presentazione coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. – Art. 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo C12BN_01, ubicato nel Comune di Durazzano in provincia di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 775/2012 (in BURC n. 4 del 21 Gennaio 2013). - Gruppo merceologico "calcare" litotipo "calcare da calce". - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva".
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
 - A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
 - B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ss.mm.ii., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 ss.mm.ii., su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C12BN_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 775/2012 e rappresentato nelle tavole grafiche allegate Allegato A.1, Allegato A.2 e Allegato A.3 al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
 - C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 ss.mm.ii.;
 - D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
 - A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2.A) e 2.B);
 - B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), e che di seguito si richiamano:
 - a. requisiti di ordine generale
 - a.1 dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione (come da modello Allegato A.5):
 - del numero di iscrizione nel registro;

- della sede sociale;
 - dei nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;
- a.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art 52 del D.Lgs 36/2023 (come da modello Allegato A.5);
- a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- b. requisiti di capacità economico finanziaria
- b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
- b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate;
 - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura;
 - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
- b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;
- c. requisiti di capacità tecnica:
- relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (taglio e/o abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
 - sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
 - sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 – 82100 Benevento, indirizzo P.E.C.: uod.501804@pec.regione.campania.it; orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
2. il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Attuazione del P.R.A.E. della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, dott. Alfredo Covino, tel. 0824.484209, mail: alfredo.covino@regione.campania.it.

Art. 5 - Disposizioni in materia di pubblicità dell'Avviso.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali", nel BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi" e all'Albo Pretorio del Comune di Durazzano.

Ogni integrazione o aggiornamento del presente Avviso sarà soggetta alle medesime forme di pubblicità.

Articolo 6 - Norme di salvaguardia e disposizioni finali

1. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura;
2. l'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente avviso pubblico, senza obbligo di comunicazione dei motivi;
3. l'Amministrazione si riserva altresì di non procedere all'individuazione dei titolati ad ottenere l'autorizzazione o la concessione per motivi che ne determinano l'impossibilità in rapporto alle disposizioni regolamentari e di legge riguardanti il settore estrattivo e vigenti al momento del riconoscimento dei titolati.

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

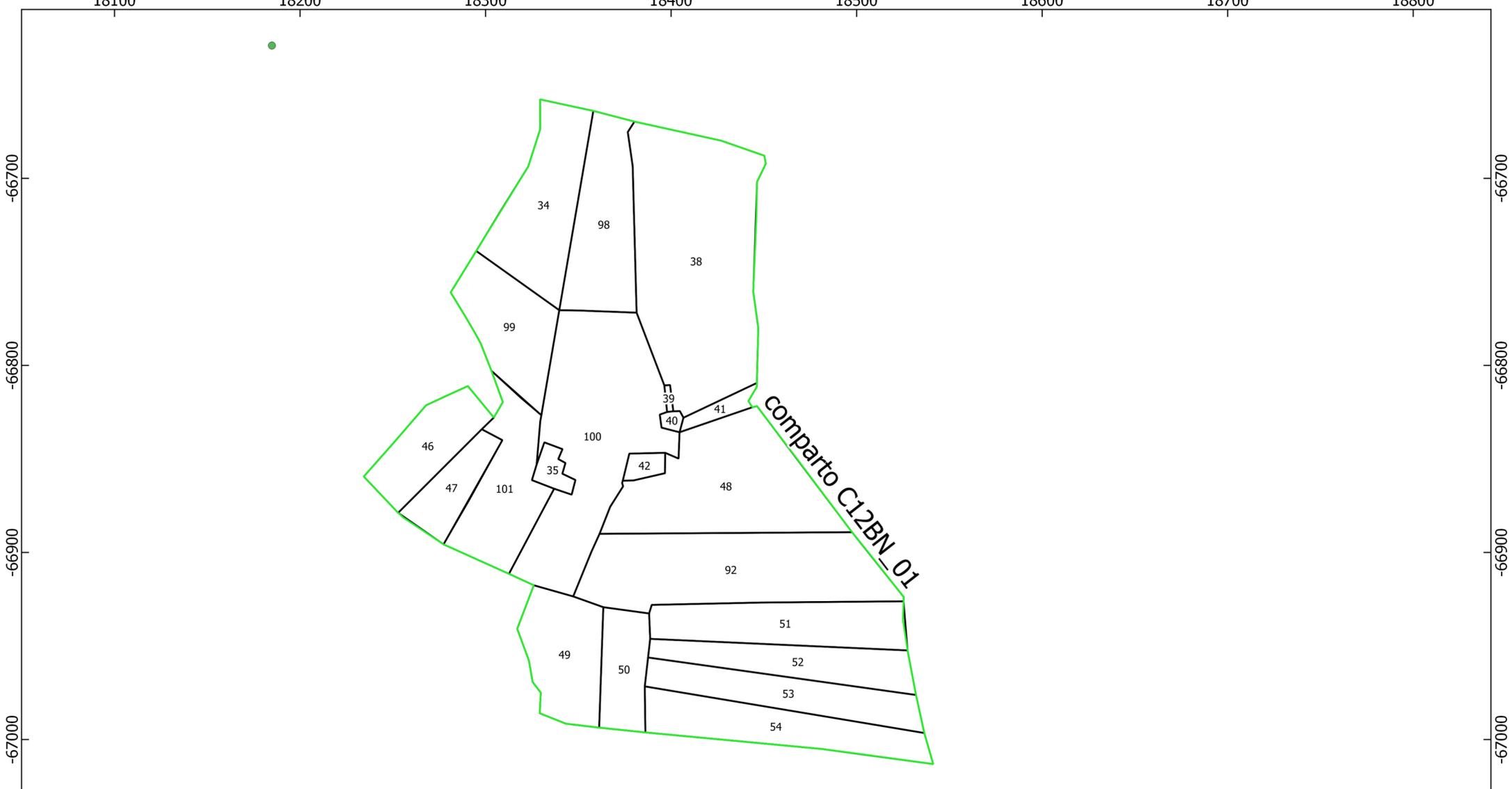
1. in via telematica, a mezzo procedura:
 - 1.1. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
 - 1.2. alla Direzione Generale 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile
 - 1.3. Allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti.
 - 1.4. al sito web della Regione Campania, per la pubblicazione nella sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n.23/2017, art. 5, comma 6 ter;
 - 1.5. Al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
 - 1.6. al portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
 - 2.1. al Comune di Durazzano (BN), dove ricade il comparto, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi;

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Sono allegate al presente Avviso Pubblico n. 4 tavole denominate:

- Allegato A.1) Planimetria Catastale Comparto;
- Allegato A.2) Planimetria su CTR;
- Allegato A.3) Planimetria su ortofoto;
- Allegato A.4) Elenco Particelle Catastali Comparto
- Allegato A.5) Modello di Dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di esclusione e possesso dei requisiti di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Ing. Vincenzo Paolo



COMUNE DI DURAZZANO (BN)

Scala 1:2000

estratto catastale

- Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile
- COMPARTO C12BN_01 - Gruppo 7 - Lirotipo Calcare da Calce



-67100

-67100

-67000

-67000

-66900

-66900

-66800

-66800

-66700

-66700

18100

18200

18300

18400

18500

18600

18700

18800

18100

18200

18300

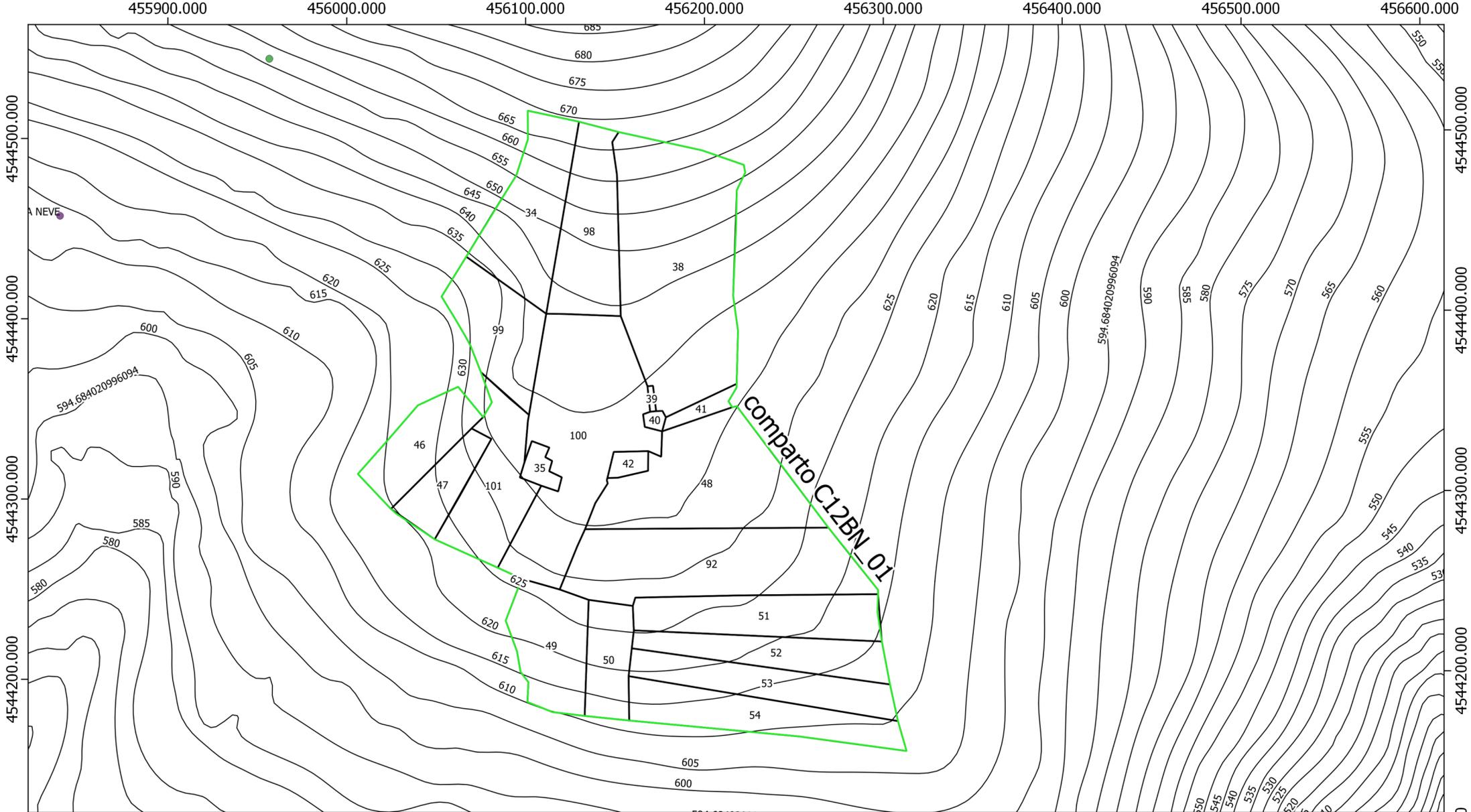
18400

18500

18600

18700

18800



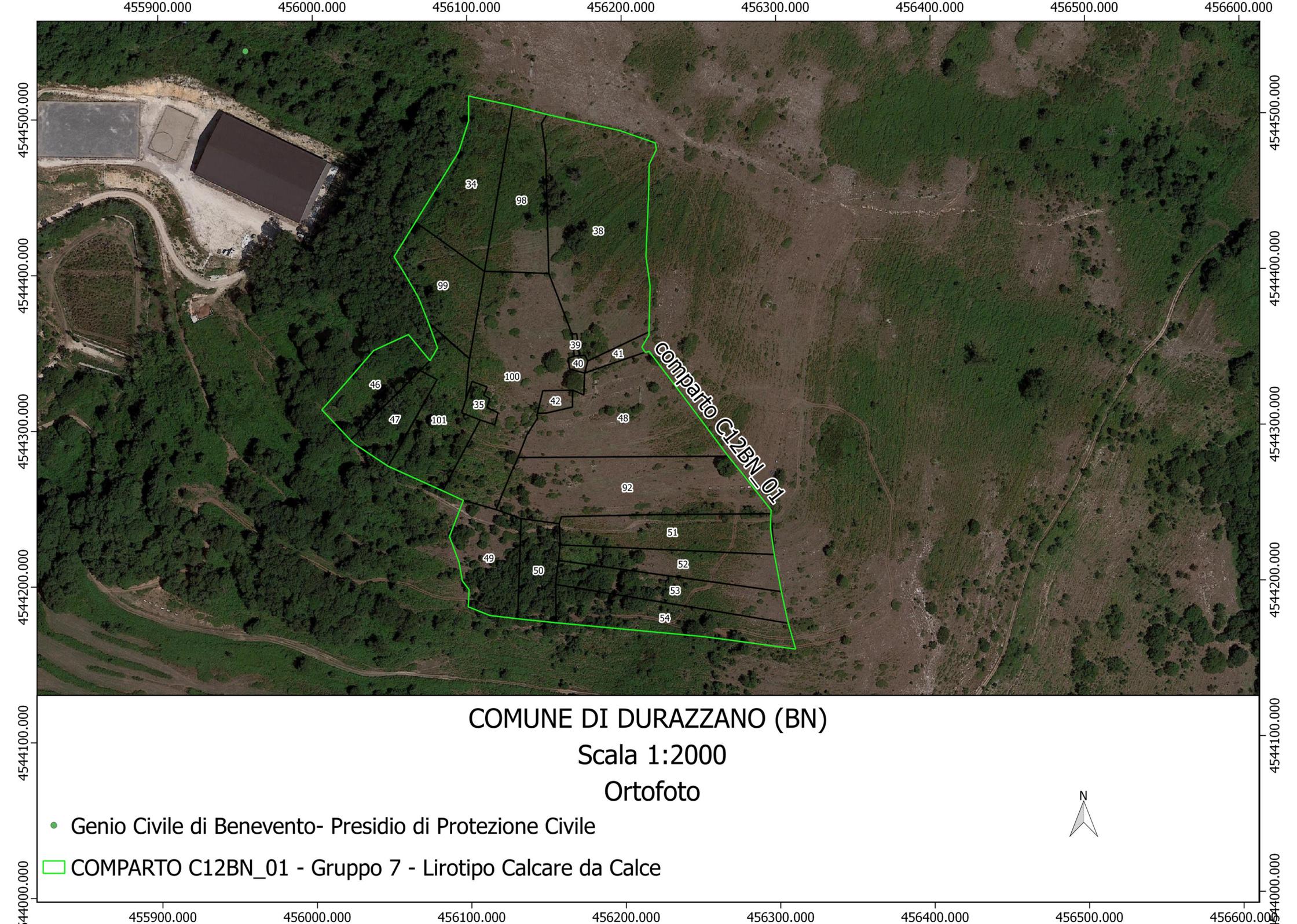
COMUNE DI DURAZZANO (BN)

Scala 1:2000

CTR

- Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile
- COMPARTO C12BN_01 - Gruppo 7 - Lirotipo Calcare da Calce





COMUNE DI DURAZZANO (BN)

Scala 1:2000

Ortofoto

• Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile

□ COMPARTO C12BN_01 - Gruppo 7 - Lirotipo Calcare da Calce



PROSPETTO n.1

Aree ricadenti nel comparto C12BN_01 con indicazione della superficie catastale della particella e di quella relativa compresa nel comparto

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.IIa			Superficie compresa nel comparto		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Durazzano	12	34	00	35	40	00	35	40
		98	00	32	60	00	32	60
		38	00	89	10	00	89	10
		99	00	26	60	00	26	60
		100	00	70	70	00	70	70
		39	00	00	57	00	00	57
		40	00	01	00	00	01	00
		41	00	03	70	00	03	70
		42	00	02	80	00	02	80
		48	00	54	50	00	54	50
		92	00	60	50	00	60	50
		35	00	03	70	00	03	70
		49	00	26	50	00	26	50
		50	00	15	90	00	15	90
		51	00	30	80	00	30	80
		52	00	23	30	00	23	30
		53	00	25	70	00	25	70
		54	00	30	10	00	30	10
		101	00	29	20	00	29	20
		47	00	13	70	00	13	70
		46	00	20	00	00	20	00
Superficie complessiva comparto						05	96	37

Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 503/2011

IL SOTTOSCRITTO

In relazione alla procedura per il rilascio dell'autorizzazione/concessione per l'estrazione di _____

Nel sito estrattivo _____

ATTESTA

(DATI IDENTIFICATIVI DEL SOTTOSCRITTORE/DICHIARANTE)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ Cod. Fis. _____ residente in _____ indirizzo _____ n. civ. _____ CAP _____ in qualità di (specificare il proprio ruolo/funzione) _____ della Ditta _____

CONSAPEVOLE DI QUANTO PREVISTO NEGLI ARTT. 74 (*) E 75 () DEL T.U. 445/2000 (sotto riportati):**

(*) Art. 75 - Decadenza dai benefici 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. 1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio. (L)

(*) Art. 76 - Norme penali 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal Codice penale è aumentata da un terzo alla metà.

con sede in _____ indirizzo _____ Codice fiscale _____
Partita IVA _____ Tel _____
pec _____ n. iscrizione rep. _____ presso Camera di commercio di _____

(ulteriori dati relativi alla ditta)

- _____
- Codice INAIL n. _____ sede di _____; Matricola INPS (con dipendenti) n. _____ sede di _____;
 - Matricola INPS (se senza dipendenti, posizione personale) n. _____ presso _____
 - Numero dipendenti occupati _____ e contratto applicato _____

(a seconda della forma giuridica dell'impresa le dichiarazioni devono essere rese anche da altri soggetti, pertanto, il sottoscrittore/dichiarante deve indicare la forma giuridica della ditta che "richiede l'autorizzazione/concessione" indicando i vari dati anagrafici, fiscali e ruolo dei soggetti interessati)

Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 503/2011

che la partecipazione riguarda _____ (indicare la forma giuridica ed i soggetti che hanno potere di "rappresentanza")

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)¹:

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

DICHIARA

con riferimento al sottoscritto ed ai soggetti di cui al comma 3 e al comma 4 dell'articolo 94 e all'art. 94 del decreto legislativo 36/2023

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati sopra riportati;
- di possedere i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'**art. 3 lett. b e c delle Norme Specifiche Tecniche, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 503/2011**;
- l'inesistenza delle cause di esclusione elencate nell'**art. 94 del D.lgs 36/2023**, ed in particolare:
 1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del dlgs 36/2023, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - 1.a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

¹ Le dichiarazioni del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni

Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 503/2011

- 1.b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-ebis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- 1.c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- 1.d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- 1.e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- 1.f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- 1.g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

2. che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del Decreto legislativo 36/2023, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti² ed indica all'uopo i seguenti dati:

Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:

- Indirizzo: _____;
- numero di telefono: _____;

² Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023: "costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 503/2011

- pec, fax e/o e-mail: _____;

4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 95, comma 1 del D. lgs. 36/2023;
5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;
6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità di cui all'art. 98 del d.lgs. 36/2023;
7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D.lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile;
8. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
9. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
10. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
11. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:
(*Barrare la casella di interesse*)
 - l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, Via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;
 - l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]

 - in _____ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;
13. che l'operatore economico:
(*Barrare la casella di interesse*)
 - non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;
 - è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
14. (*Barrare la casella di interesse*)
 - che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo

Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 503/2011

o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta;

ovvero

- che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta;

ovvero

- che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del Codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara inoltre:

- a. che la Ditta è iscritta/assicurata ai seguenti enti previdenziali:
INPS Matricola azienda n. _____ sede competente _____ cap _____
INAIL Codice ditta _____ sede competente _____ cap _____
- b. che esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi al versamento di contributi dovuti a:
INPS versamento contributivo regolare alla data odierna;
INAIL versamento contributivo regolare alla data odierna;
- c. che non sono in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti contributivi;
- d. che non esistono in atto inadempienze e/o rettifiche notificate, non contestate e non pagate.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **GDPR 2016/679** che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____
luogo (data)

(Firma del dichiarante)

Allega fotocopia del documento di riconoscimento